



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**24 APRILE 2022**



“Il pirata” inciso dal Teatro Bellini di Catania trionfa agli International Classical Music Awards 2022

SERVIZIO pagina 18



**SIRACUSA**  
“Sistema Montante”  
la parte civile

SERVIZIO pagina IV

**AVOLA, OSPEDALE**  
Si tornerà a nascere  
dopo 21 anni

CARMEN ORVIETO pagina I

**MODICA**  
Troppe case all’asta  
E’ uno stillicidio

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

**SCICLI**  
Scontro auto-moto  
grave un 21enne

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 24 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 112 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## VENGHINO SIORI VENGHINO!



Zelensky aspetta Draghi, incontra Blinken, invoca la mediazione del Vaticano e avvisa l’Europa: «Putin vuole altri Paesi». Mosca non si ferma e bombarda ancora Odessa: tra i morti un neonato

SPINELLA, ZANCONATO E ALTRI SERVIZI pagine 2/5

### PRIMA SVOLTA

La Regione fa Bingo arrivano 600 milioni dal contenzioso con lo Stato centrale

GIUSEPPE BIANCA pagina 7

### TAR SICILIA

Escluso dal concorso per carabinieri perché obeso fa ricorso e vince

SERVIZIO pagina 9

### CRESCERE L’ALLARME

Epatite sconosciuta coinvolte 8 regioni almeno un caso anche in Sicilia

SERVIZIO pagina 11

### IL 25 APRILE E LA GUERRA

Liberazione, senza se e senza ma L’Anpi: «Siamo con gli ucraini ma l’invio delle armi è un errore»

ISABELLA MASELLI pagina 4

### CORSA ALL’ELISEO

La Francia con il fiato sospeso oggi si decide tra Macron e Le Pen Si teme un forte astensionismo

TULLIO GIANNOTTI pagina 6

### INDIGESTO

Per denazificare Mariupol hanno mandato i mercenari ceceni. In pratica una cura omeopatica.

Raffaele Mangano

www.pugna.net

# Ragusa

DOMENICA 24 APRILE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## RAGUSA

La crisi idrica non si ferma  
«Qualche disservizio  
dopo un guasto di 36 ore»

I disagi segnalati dai cittadini al centro della disamina dell'assessore Gianni Giuffrida che chiarisce in che modo la Giunta intende risolvere la questione.

MICHELE FARINACCIO pag. XV

## VITTORIA

Borse lavoro, nasce un nuovo caso  
«Penalizzato chi è in graduatoria»

NADIA D'AMATO pag. XVI

## COVID

Nessun decesso ma sono in salita  
sia i contagi quanto i ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XVI



## SAN GIORGIO

La messa del vescovo  
ieri al duomo di Ragusa  
Oggi la festa a Modica

Nel capoluogo, le celebrazioni in onore del santo cavaliere nel segno della funzione solenne alla presenza delle autorità. Nella città della Contea, torna la grande processione.

FARINACCIO, CATAUDELLA pag. XVIII

## Case all'asta, è una «mattanza» continua

Modica. L'ultimo episodio in via Catagirasi, al Mauto, ha avuto per protagonista il macellaio Giorgio Migliore. Si è barricato dentro l'abitazione all'arrivo di ufficiale giudiziario e Cc per resistere all'esecuzione forzata

«Sono vittima di una ingiustizia. Svenduti già due immobili e non è servito per coprire i debiti maturati»



Continua il fenomeno della vendita delle case all'asta che sta scatenando una vera e propria macelleria sociale in provincia di Ragusa. L'ultimo episodio è quello che ha avuto per protagonista il macellaio 53enne Giorgio Migliore che si è visto arrivare nell'abitazione in cui dimora, al Mauto, ufficiale giudiziario e Cc per l'esecuzione forzata. Il destinatario del provvedimento si è rinchiuso dentro e, alla fine, è stata concordata una proroga al 4 maggio. «Io, vittima di una ingiustizia - spiega - già svenduti due immobili ma i debiti non sono stati coperti».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

## STRADE DI SANGUE



Scicli. Ennesimo grave incidente stradale ieri sul territorio ibleo. Nello scontro tra un'auto e una moto alle porte di Donnalucata la peggio è toccata a un 21enne trasportato in elisoccorso a Catania

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

## MODICA

Elezioni all'Ars  
le dimissioni  
del sindaco Abbate  
sono dietro l'angolo

CONCETTA BONINI pag. XI

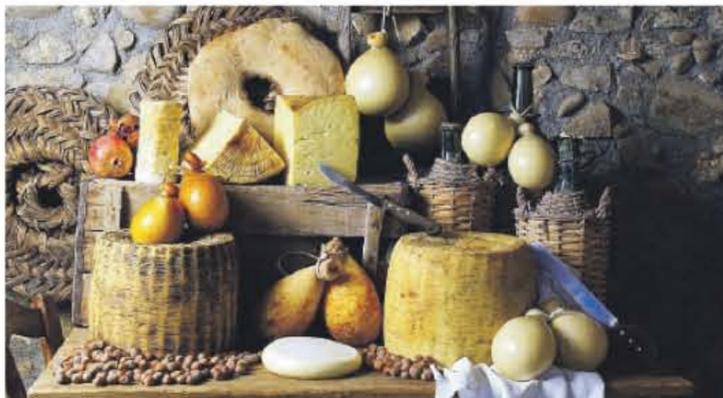
## RAGUSA



«Il mio movimento non è stato ancora presentato? Va bene così»

LAURA CURELLA pag. XI

Ragusa. Il Corfilac e la Iulm University sono pronti a puntare sul campo avveniristico delle neuroscienze  
«Così riusciremo a intercettare le emozioni dei consumatori»



L'arte di fare i formaggi sarà spiegata in una 3 giorni convegnistica in programma a Ragusa dal 13 al 15 maggio prossimi. "Aspettando ...Cheese Art" sarà una tre giorni di convegni scientifici, degustazioni e laboratori del gusto ideata ed organizzata dal Corfilac di Ragusa. Tra le novità, il primo Brain Lab della Sicilia per studiare le emozioni dei consumatori attraverso le neuroscienze al fine di poter definire una strategia di marketing e comunicazione più efficace dei prodotti agroalimentari tradizionali come lo sono i formaggi storici.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XVII



## ISPICA



De Luca e Monaca domani in piazza  
«Proteremo contro Leontini»

CONCETTA BONINI pag. XI

# «Borse lavoro, penalizzati gli ammessi»

**Vittoria.** La vicenda è stata sollevata durante i lavori di approfondimento della commissione Trasparenza. Il presidente Argentino: «Le assegnazioni discrezionali aumentate da 8 a 25». Scuderi: «Criteri stravolti»

► Un'altra seduta è stata già prevista per affrontare la delicata questione

► Nessuna replica dall'assessore al ramo richiesta di dire la sua sul caso



**Confronto.** A sinistra il presidente della commissione Trasparenza, la pentastellata Valentina Argentino, e sopra l'assessore al ramo Francesco Corbino che, richiesta di intervenire, non ha replicato.

**NADIA D'AMATO**

**VITTORIA.** Borse lavoro al centro dell'ultima seduta della commissione Trasparenza. Presenti il dirigente e la funzionaria dei Servizi sociali per l'analisi della parte tecnica. «Abbiamo analizzato - dichiara la presidentessa Valentina Argentino - il bando del 2019 con i relativi criteri stabiliti nella delibera di giunta dei commissari straordinari e il bando 2022, con i criteri stabiliti nella delibera della Giunta attuale. Fondamentalmente sono identici, l'unica differenza è stata riscontrata nella parte riguardante l'assegnazione eccezionale delle borse lavoro, per la quale in precedenza erano riservate all'amministrazione 8 unità da poter assegnare discrezionalmente, anche extra graduatoria. Queste unità oggi sono state aumentate a 25 e non assegnate del tutto, dato che attualmente pare ne siano assegnate 7. Con riguardo alla somma percepita risulta un aumento da 400 euro mensili a circa 500. Dopo aver dibattuto e posto diverse domande al dirigente, la commissione è stata aggiornata poiché gli aspetti da approfondire ancora restano molteplici, specie quelli riguardanti le assegnazioni straordinarie. Se ne riparla il 28 aprile per ascoltare anche l'assessore competente».

«Successivamente - fa sapere la Argentino - abbiamo appreso che quel giorno si terrà il Consiglio comunale

destinato al question time; dunque, dovremo individuare altro giorno».

Ad intervenire sulla questione anche il consigliere di Fratelli d'Italia Giuseppe Scuderi, componente della stessa commissione, che dichiara: «La Giunta ha stravolto i criteri per la concessione delle borse lavoro ai disoccupati. Alla mia domanda, rivolta per sapere con quale criterio si è provveduto, dopo poche settimane dall'elezio-

ne, a inserire 10 borse lavoro (scavalando soggetti già in graduatoria) a favore di presunti sostenitori e candidati dell'attuale esecutivo - continua - le risposte sono state imbarazzanti. L'assessore Cesare Campailla voleva non farmi parlare più perché, a suo dire, un consigliere non può formulare certe domande tecniche. Inoltre, sempre Campailla ha detto che, per l'occasione, lui non vestiva i panni dell'as-

sessore ma di consigliere. Sta di fatto che il bando è stato modificato e con quello nuovo l'Amministrazione comunale può chiamare a proprio piacimento, senza tenere conto della graduatoria, 25 persone».

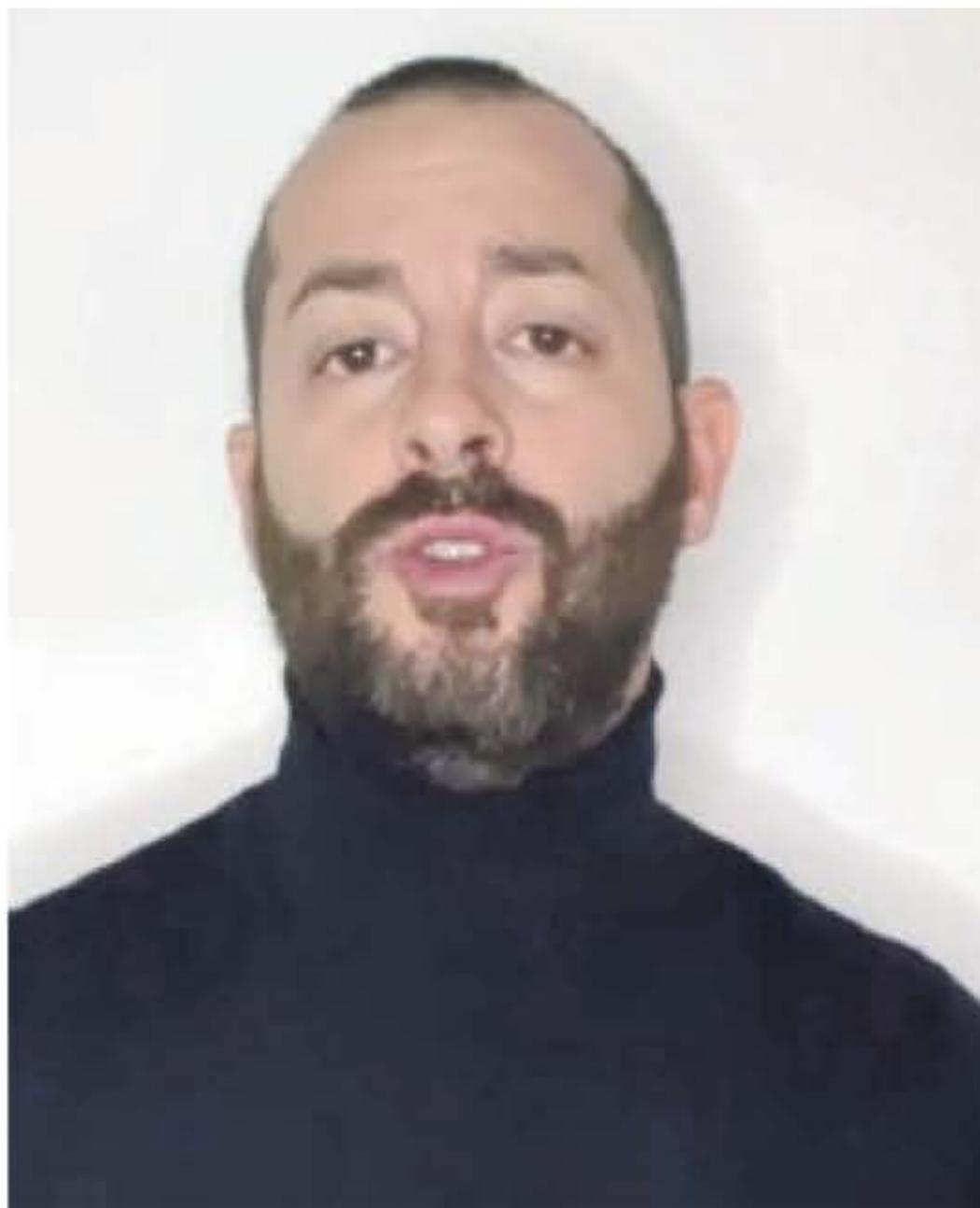
Sulla questione l'assessore comunale al ramo, Francesca Corbino, è stata richiesta di replicare. Ma non ha fatto sentire la propria voce sul delicato argomento. ●

# VITTORIA: LA DENUNCIA DI VINCIGUERRA SUL SERVIZIO DEL COMUNE

## «Il geoportale non funziona, professionisti in difficoltà»

**VITTORIA.** Il geoportale del Comune non funziona. A denunciarlo è il consigliere comunale Alfredo Vinciguerra di Fratelli d'Italia. Il geoportale è una piattaforma online della Regione che può essere fruita, dietro la corresponsione di un abbonamento, dai Comuni. Questi ultimi poi la mettono in condivisione con gli addetti ai lavori del mondo dell'edilizia per poter vagliare zone, particelle catastali, l'eventuale presenza di vincoli urbanistici.

«Risulta che da alcuni giorni il geoportale sia inaccessibile – dice Vinciguerra – e ciò sta bloccando i lavori di decine e decine di professionisti che sono costretti a chiedere mappe e schede in formato cartaceo dietro



Il consigliere Alfredo Vinciguerra

lunghe attese. È incredibile come un servizio efficiente, promosso dall'amministrazione Moscato, non venga più garantito. Invece di agevolare il lavoro di un settore fondamentale come l'edilizia lo si ostacola con questi disservizi. Mi riservo di produrre un atto ispettivo per comprendere le ragioni di questo stallo che sta privando i tecnici del settore di uno strumento importante. Inoltre, ai consiglieri è negata la possibilità di segnalare in aula la lunga sequela di disagi e disservizi che vive la città perché il civico consiglio non viene convocato».

Sul caso, chiesta una replica alla portavoce del Comune, ma non è arrivata alcuna risposta.

N. D. A.

# Settantasettesima edizione. La manifestazione principale a Ragusa con il via al corteo da piazza Gramsci

## L'anniversario della Liberazione, le iniziative nei Comuni iblei

Cerimonie nei principali centri della provincia per il 77° anniversario della Liberazione. A Ragusa, organizzata dalla Prefettura e dal comune capoluogo, si terrà quella principale, che avrà inizio alle 10 in Piazza Gramsci, quando si formerà il corteo composto dalle autorità, dalle associazioni combattentistiche e d'arma, dal corpo bandistico e dalla cittadinanza, che percorrerà viale Tenente Lena, via Roma, corso Vittorio Veneto, via Mario Rapisardi, Corso Italia, Piazza San Giovanni. Dopo la deposizione di una corona di alloro presso la Stele all'Unità d'Italia in Piazza Gramsci, il corteo muoverà lungo il percorso effettuando delle soste per la deposizione di corone di alloro presso la lapide intitolata al Tenente Lena, nell'omonima via, presso la lapide al Milite Ignoto, posta sul prospetto del Palazzo comunale,



sulla lapide dedicata ai braccianti agricoli di Piazza San Giovanni e presso il monumento ai Caduti in guerra a fianco del sagrato della Cattedrale.

Qui si svolgerà la cerimonia dell'alzabandiera con la contestuale esecuzione dell'Inno nazionale a cui farà seguito la deposizione di una corona d'alloro sul monumento ai Caduti da parte del prefetto, del sindaco e del comandante del presidio militare. A

### Cerimonia.

L'appuntamento principale si terrà domani sul sagrato della Cattedrale di San Giovanni a Ragusa. Qui c'è il monumento ai caduti.

chiusura della cerimonia il vescovo procederà alla benedizione del monumento ai Caduti. A Modica il sindaco Ignazio Abbate procederà, alle 10,00, a deporre una corona d'alloro davanti al monumento ai Caduti. A Vittoria il 77° anniversario della liberazione dal fascismo viene celebrato dalla Cgil, dall'Anpi e dalla Città di Vittoria sotto il claim "25 aprile 2022 Ripudiamo la Guerra". Alle 11.00 in Piazza del Popo-

lo, commemorazione ai caduti della resistenza; ore 12,30 Parco Serra San Bartolo pranzo sociale; ore 15.00 Parco Serra San Bartolo spettacolo della liberazione con il coro scatenato, Antonio Modica Jam session, a cura di Sonora Promemoria - Collettivo teatrale Contatto. Mercoledì alle 18 al Chiostro delle Grazie, presentazione del libro "Il ragazzo inquieto" di Nicola Colombo con le musiche dal vivo del duo Strania; venerdì da Piazza Vittoria Colonna a Piazza Giordano Bruno alle 17, parata di un'improbabile armata e spettacolo finale con testi e canzoni per la pace, con le attrici Marzia Ciulla e Lella Lombardo; alla chitarra Giam-piero Scifo e voce Veronica Racito. Si continua il 1° maggio ore 11, cortile di Palazzo Iacono, con il centenario dall'uccisione nel 1922 di Orazio Sortino.

M. F.

# Covid. Il bollettino dell'Asp rileva che c'è stato un incremento di 79 unità in 24 ore. Crescono pure i ricoveri Nessun decesso ma i casi di soggetti positivi continuano a salire

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), non riporta di altri decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 536 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, però, la curva continua a salire con i positivi che sono adesso, complessivamente, 3369 (mentre ieri erano 3.290): 3.306 - cioè 59 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 18 sono alla Rsa Covid di Ragusa e 45 sono ricoverati negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno prece-



## L'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa

dente: Acate 16 (=), Chiaramonte Gulfi 81(+3), Comiso 226(-4), Giarratana 100(+4), Ispica 188(+8), Modica 565(-7), Monterosso Almo 74(+3), Pozzallo 252(+23), Ragusa 1.161(+14), Santa Croce Camerina 100(+2), Scicli 183(-1), Vittoria 360(+14). Aumentano anche i rico-

verati che passano da 43 (dato di ieri) a 45.

Di questi, 24 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 nel reparto di Malattie Infettive e 9 in Astanteria Covid (6 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale

Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti: tutti in Area Indistinta. Al Guzzardi di Vittoria sono 10: tutti in Medicina Covid (2 fuori provincia). All'ospedale San Marco di Catania 1 paziente della provincia di Ragusa ricoverato in Neurologia. I guariti salgono a 82.621 (cioè 250 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 273.298 sono i molecolari, 38.399 i sierologici, 818.326 i rapidi, per un totale di 1.130.023 test complessivi. Insomma, dopo la Pasqua la curva dei contagi ha registrato un cambio di tendenza con una risalita che però, al momento, non preoccupa. I prossimi giorni (anche dopo questo lungo weekend che culminerà con il 25 aprile, giorno in cui tradizionalmente ci si riunisce in tanti nelle campagne) saranno fondamentali per comprendere se questo aumento dei positivi rappresenta un trend allarmante. ●

# Lottarono per la libertà e scrissero ai familiari prima di essere fucilati

GIUSEPPE LA BARBERA

«Sono stato condannato a morte e l'alba di domani segnerà la mia fine e quella di altri 7 sventurati». Era il 19 settembre 1944 quando Arturo Gatto, 36 anni di Agrigento, impiegato a Bologna, scriveva una lettera alla figlia prima di essere fucilato al poligono di tiro bolognese, alle ore 8 del mattino del 23 settembre 1944. Era entrato nel Comitato direttivo del Partito d'Azione di Bologna e nelle fila dell'8ª Brigata Masia (attiva in città) con il grado di ufficiale di collegamento.

«Non mi vedrai più Mary ma non dimenticarmi. Ricordami spesso e con orgoglio - concludeva - e conforta il dolore della mamma e baciala tanto per me».

Dall'8 settembre del 1943 al 25 aprile del 1945, moltissimi italiani, si impegnarono nella lotta armata

contro i nazifascisti, e tra loro tanti siciliani diedero un importante contributo di eroismo e di impegno e molti furono condannati perdendo la vita. Sapevano che potevano essere giustiziati, ma avevano anche grandi speranze.

«Se dovesse capitarmi qualche sventura e non dovessimo più vederci, pensa tu a fare le cose come io desidero specie per Marina che è la più piccola e insegnale a voler bene al suo papà e fai in modo che non si dimentichi di me», scriveva Nicolò Marino di 56 anni, nato a Palermo e residente a Torino. Sposato e padre di una figlia, di professione tipografo. catturato dai nazifascisti assieme ad altri, nella zona di Forno Canavese (in

provincia di Torino), rinchiusi nelle cantine del palazzo municipale, i 18 prigionieri sono costretti a subire percosse e sevizie finché, il pomeriggio del 9 dicembre, vengono condotti nel cortile della casa del fascio e fucilati alla schiena da un plotone composto da militi tedeschi.

Di Ispica era Antonio Brancati, studente, appena ventitreenne, allievo ufficiale di fanteria, catturato a Monte Bottigli (Grosseto). Terminata l'azione, le truppe tedesche si defilarono, mentre i fascisti condussero Brancati e gli al-

Ogni messaggio e ogni lettera raccontano vicende appassionanti e nello stesso tempo dolorose, storie diverse, anche di silenzi, di una fine imminente, di valori per i quali i morituri si sono battuti, nella convinzione di dover concorrere all'avvento di una società che non sarà la loro, le ragioni di una scelta, l'itinerario di un'esistenza e il suo sanguinoso epilogo.

Paolo Cavarra di Chiaramonte Gulfi era ancora ventenne, catturato dai fascisti in circostanze tuttora sconosciute, viene in un pri-



Partigiani fucilati - Settembre 1941

tri prigionieri nella scuola di Istia d'Ombrone, dove venne celebrato un processo sommario. Condannato a morte, Antonio Brancati fu fucilato subito dopo presso una siepe vicina alla scuola.

«Sono stato condannato a morte per non essermi associato a coloro che vogliono distruggere completamente l'Italia - scriverà ai genitori qualche giorno prima - vi prego di perdonarmi se qualche volta vi ho fatto arrabbiare, vi ho disobbedito, ero allora un ragazzo.... Vi ringrazio per quanto avere fatto per me e per la mia educazione; dispiace tanto che non ci rivedremo in questa terra, ma ci rivedremo lassù, in un luogo più bello, più giusto e più santo. Ricordatevi sempre di me».

mo momento incarcerato, quindi fucilato nella piazza principale di Orta San Giulio.

«Fra poche ore sarò fucilato a Orta Novarese. La mia vita finisce con la fierezza dei miei 20 anni - scrisse in una lettera a fratelli, sorelle, nipotini, parenti e a tutti gli amici datata 28 marzo 1945 - mi dispiace ad essere tanto lontano da voi e dall'aria nativa. Il destino mi ha voluto così male e il mondo che lo obbliga così, voi sapete che quando avevo i miei 17 anni sono andato volontario a servire la Patria, già orfano di ambedue i genitori e adesso purtroppo il destino mi proibisce di rivedervi. Spero che a guerra finita qualcuno di voi verrà da queste parti a rivedere la mia tomba. Se venite a trovarmi

ne sono contento come se fossi vivo. Vi attendo tutti con il tempo nella vita eterna».

Traspare ancora la speranza nella lettera che Raffaele Ziccone di Sommatino, trentaduenne, residente a Roma, scrisse alla moglie. Tradito da una delazione, arrestato il 7 febbraio 1944 mentre si appresta a compiere un atto di sabotaggio. Rinchiuso nelle carceri di Via Tasso, per 17 giorni è sottoposto a continui interrogatori e torture. Trasferito al penitenziario di Regina Coeli il 24 febbraio, un mese dopo verrà selezionato dal Tenente Colonnello delle SS Herbert Kappler per essere fucilato alle Fosse Ardeatine.

«E' con la stessa disperazione del moribondo che si attacca alla vita, che io mi stringo a te. Come un naufrago si aggrappa rabbiosamente all'unico relitto di nave che potrà salvarlo da morte, io così disperatamente mi aggrappo a te per salvarmi. A te così cara, a te così buona, che col tuo amore, con la tua passione sai ancora darmi la gioia e lo scopo di vivere».

Se ne andavano e vivevano gli ultimi istanti con la mente rivolta ai propri cari e al loro futuro. «Fai bene metterti a studiare, così stai a casa e tieni compagnia alla mamma. Io sono costantemente vicino a te e alla mamma. Sapervi tranquille e che non vi lasciate mancare il possibile mi è di gran conforto e mi rende più tranquillo» scriveva alla figlia nel 1944 dal carcere di Monza Salvatore

Principato, nato a Piazza Armerina, maestro elementare, di 52 anni.

Ma soprattutto sapevano del dolore che avrebbero arrecato ai genitori per la loro triste fine, come il ventenne Ferdinando Agnini di Catania, che viene scelto per essere fucilato nella rappresaglia delle Fosse Ardeatine assieme ad altri 334 detenuti. «Ti prego di aiutare la mamma a superare il grave colpo» scriverà al padre, mentre il caporal maggiore Carmelo Pinetti di Vittoria anche lui giovanissimo, prigioniero dei tedeschi, scrisse ai genitori «tutte le notti vi sogno come se nulla di tutto questo fosse accaduto ma quando mi sveglio vedo che tutto è stato una delusione».